



BELVEDERE QUOTIDIANO

Un loft moderno e panoramico che traguarda il mare all'orizzonte, regala scenari fantastici e tanta comodità nei suoi interni rivisitati.

Contemporaneo e ispirato a un'eleganza leggera e ordinata, il loft di questa giovane famiglia con bimbo, sfoggia il suo nuovo stile dopo un'importante ristrutturazione firmata dall'architetto Paola Sola che, nell'intervento, oltre a riportare in efficienza la struttura e gli impianti ha condensato e realizzato tutti i desideri e le esigenze di chi la casa la vive quotidianamente. >



Living illuminato dalla vetrata panoramica che si affaccia sulla terrazza, con tavolino Bloom di Paola Lenti, che nella bella stagione diventa un ulteriore soggiorno all'aperto. La zona salotto è arredata con divano angolare Cassina e mobile laccato prodotto in falegnameria su disegno dell'arch. Paola Sola. Sul mobile la lampada di FontanaArte Setareh design Francesco Librizzi, 2017. Accanto: l'architetto Paola Sola posa sul pouf Cilindro di Azucena design Luigi Caccia Dominioni, 1963.



Belvedere, dalla via che degnamente porta il nome, questo loft vetrato al piano attico, ha una magnifica vista che mira il golfo di Napoli e la costiera.

È posto in cima al crinale della collina del quartiere Vomero dove la luce abbonda e una brezza sospinge costantemente in ogni periodo dell'anno. Già il panorama è magnifico e poterlo vivere e apprezzare nell'abbraccio di un'abitazione ben studiata è sicuramente un importante plus. L'aggiornamento effettuato è stato impostato sulla base di una tipologia moderna, estremamente funzionale, che ha assegnato una superficie maggiore per l'area living che si apre sul terrazzo, come un open space, regalando continuità tra esterno e interno. La distribuzione si compone di una zona giorno che include anche il corridoio e una zona notte, distinte anche da diversi livelli che si alternano tra le due aree dove pareti contenitori, laccate bianche a tutta altezza, dividono lo spazio separando l'ingresso dalla cucina e il corridoio dagli ambienti di servizio.

"Il cambiamento radicale della vecchia abitazione – ci spiega

l'arch. Sola – ha messo al centro del progetto l'esterno, concependo il terrazzo come prolungamento della casa. In precedenza, infatti, un alto gradino era posto proprio tra il terrazzo e l'interno e la vista esterna non era così apprezzabile. L'ingresso, l'unico spazio che ha mantenuto la quota originaria, si configura come una base di partenza da cui si elevano per piccoli dislivelli i piani della casa. Questo ambito più basso è stato trattato volutamente in pietra scura, così come i gradini, proprio per distinguerlo rispetto ai piani elevati dalla pavimentazione in listoni di parquet. Le divisioni tra gli spazi avvengono con delle pannellature laccate terra-soffitto che nascondono contenitori a muro e anche un locale lavanderia completamente a scomparsa nella boiserie delle armadiature. Le diverse quote consentono di trapiantare il mare anche nei camminamenti dove si ha l'impressione di essere sulla tolda di una nave, come accade nel corridoio che conduce alle camere e ai servizi. Ad accompagnare i percorsi ci sono i colori a smalto alle pareti che si abbinano ai materiali utilizzati e riprendono i colori della vista esterna".